

Newsletter EUD, GENNAIO 2019



Il duro discorso di un leader debole

Se vedessi una citazione su un social network che dice "la lettura ti rende più colto" quale sarebbe il tuo primo impulso? Condividerlo con gli altri o andare alla libreria più vicina e chiedere delle novità editoriali?

Viviamo in una società in cui i valori morali ed etici sono studiati e discussi in modo più profondo e più aggressivo che mai. La grande massa della popolazione è collegata alle informazioni provenienti dalle più svariate fonti e tuttavia ... vogliamo informazioni essenziali, rivestite di citazioni famose, che distribuiamo e talvolta le impariamo a memoria. Amiamo sempre più persone di marketing che sanno come vendere un mondo che si sente buono, eppure è sempre ad un passo da te. Ma le parole di Ecclesiaste 1: 9 - "Ciò che è stato è ciò che sarà, ciò che è fatto è ciò che sarà fatto, non c'è nulla di nuovo sotto il sole" sono oggi altrettanto plausibili.

Ci sono sempre piaciute le persone convincenti e carismatiche. Anche se i loro argomenti non convincono sempre, il modo in cui sono impacchettati ci affascina e determina sempre di più di copiarli, ponendoci nella posizione di imitare i clown, il più delle volte persi nella mediocrità.

1 Re 21 parla di due persone che affrontano la sfida di un discorso riguardante la vita e la morte, che hanno convinto.

Erano così pragmatici che la loro accusa contro Nabot convinse all'istante.

1 Re 21:13 - "E due uomini, scellerati, entrarono e si sedettero davanti a lui, e quelle canaglie testimoniarono contro di lui, contro Nabot, alla presenza del popolo che diceva: ' Nabot ha maledetto Dio e il re!' Poi lo portarono fuori città e lo lapidarono, così che morì".

Non contava che fossero dei cialtroni, che Nabot fosse innocente, che tutto fosse una farsa a buon mercato, che lo scopo finale fosse un altro? Vale la pena distruggere una storia, così accuratamente predisposta, per la verità, quando la verità è così relativa nei discorsi profani?

Usare nei discorsi argomenti che non ti hanno mai convinto ma che potrebbero portare al risultato di cambiare gli altri, è onesto un tale approccio?

Ora immagina ... sei di fronte a un gruppo di persone importanti e selezionate, il tuo discorso si avvicina ad un applauso e alla fine le persone non smetteranno di farti i complimenti.

Sai che eri finto, ma comunque ti sei impressionato e per completarlo indicherai Dio, dicendo che deve essere lodato per tutto.

Forse non sei mai stato in questa situazione, ma sei mai stato ingannato da persone che si sono comportate in quel modo? Quando le loro azioni hanno parlato più forte delle loro parole e dei loro seminari? E le immagini del profilo nascondono un'idilliaca verità estetica, ti sei sentito deluso e preso in giro?

Il vero problema potrebbe essere in quello che stiamo cercando. Le caramelle amare possono essere condite con del cioccolato dolce, ma rimangono ancora amare!

Impressionante, in un uomo, non dovrebbe essere il discorso che ha imparato dai libri riguardo al discorso pubblico, ma lo *Spirito di Dio* attivo nelle sue parole e azioni. Sfortunatamente, questo è così banale, per alcuni, che sembra una retorica e un'argomentazione non solo per le persone deboli ma anche per le persone troppo ingenui, nel contesto postmoderno.

Ciò nonostante cerca di circondarti di persone piene di *Spirito Santo* e vedrai che il leader non è colui che impressiona attraverso la retorica, ma colui che è guidato dallo *Spirito di Dio*.

Atti 4: 8 parla di un Pietro che inizia il suo discorso "pieno di Spirito Santo", e questo gli dà il coraggio di parlare ai capi e agli anziani, senza la minima esitazione.

Lo stesso Spirito Santo apre altri orizzonti visivi a Stefano (Atti 7:55): "Ma Stefano, essendo pieno dello Spirito Santo, guardò il cielo e vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio".

Puoi ascoltare lo stesso discorso insieme ad un'altra persona, puoi leggere lo stesso articolo che gli altri stanno leggendo, stare nello stesso posto degli altri, e ancora non vedere e capire ciò che lo Spirito trasmette, piuttosto che le persone.

Una grande mancanza della società odierna è dovuta alla facilità con cui le pseudo stelle appaiono in primo piano e le riconosciamo come non valori, ma deliziano i nostri sensi in un modo rilassante, in modo tale che non ci importa se dicono la verità o no, se quello che hanno da dire è rilevante, di principio o spirituale.

Più vero e più attuale che mai, Paolo afferma 2 Timoteo 4: 3 - "Verrà il tempo in cui gli uomini non sopporteranno la sana dottrina, ma per prurito di udire, si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie."

Non solo la dottrina viene scelta per i loro desideri, ma anche coloro che la insegnano vengono scelti allo stesso modo.

E poi cosa ci si può aspettare da un leader quando insegna, forma e predica?

In Matteo 7:29 - "perché insegnò loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi insegnarono loro" E questa autorità non inganna né l'ascoltatore, né il Maestro.

Romani 5: 5 - "Ora la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato versato nei nostri cuori dallo Spirito Santo che ci è stato dato".

Semplice come soluzione, difficile da accettare per un cuore non convertito, ma facile da capire per l'uomo disposto a cambiare ed essere riempito con lo *Spirito Santo*, nel parlare e nel vivere.

Ioan Feier, Tesoriere

Conferenza della Transilvania settentrionale

Unione rumena
